

Tour: stasera il crono-prologo

Un poker di italiani per battere Thevenet

Il ciclismo italiano si affida alla buona forma e all'intesa di Baronchelli, Bertoglio, Battaglin e Bellini — Occhio al fiammingo di turno Van Impe

Dal nostro inviato

ST. JEAN DE MONTS, 23. Ecco sulle coste dell'Atlantico, nella limpida, variopinta cittadina dove il signor Felix Levan ha piantato le tende del suo grande camp...



Battaglin, Panizza, Bertoglio e Baronchelli quattro italiani al Tour

tati, promettono di ottenere una dignitosa classifica e qualche soddisfazione personale. Identica prospettiva per Panizza e Bertoglio, pur avendo il compito di lavorare per Baronchelli: conosciamo il valore di questa coppia, sappiamo che si tratta di due fondisti capaci di farsi notare di entrare nel vivo della lot-

ta con persuasione ed efficacia? Il momento cruciale della corsa? Le Alpi e i Pirenei, pronosticano i competenti, e siccome il telone della ventesima prova è fissato in cima al Puy de Dome, l'incertezza potrebbe durare fino all'ultima pedalata. Insomma: un Tour uguale a:

Giro? Probabile. Nelle fasi d'avvio avranno spazio i velocisti: Maertens prenota diversi traguardi e il primato nella classica a punti e Trofeo dei Gattini insieme ad E. Scascian e Karstens godono credito Paolini, Gavazzi e Guazzalini.

Gino Sala

La prima maglia gialla l'indosserà Maertens?

Dal nostro inviato

ST. JEAN DE MONTS, 23. I maggiori candidati alla prima maglia gialla del Tour sono Maertens, Schuster, Zoetemelk, Thevenet, Bertoglio, Knudsen e Polentier, ma potrebbe anche vincere un altro, considerato che il prologo a cronometro da Merlin Plage a St. Jean de Monts si svolgerà su un circuito lungo otto chilometri e tutto in pianura, tutto sul lungomare. L'anno scorso l'onore toccò a Moser, stavolta il successo di un'italiano è meno probabile, e comunque saranno differenze di lieve entità.

ricolosi... Van Impe e Zoetemelk concordano con Thevenet: «Sarà una competizione sempre da controllare. Non c'è Merckx e perciò mancherà un faro». «Giusto», aggiunge Ocana. «Per quanto mi riguarda, è scomparsa la sciacca, ma dovrò trovare la forma».

Un turno di squalifica ad Ammoniaci

Il giudice sportivo ha squalificato per l'ultimo turno di «Coppa Italia» per una giornata, quattro giocatori: Gaetano (Fiorentina), Merlo (Fiorentina), Juliano (Napoli) e Ammoniaci (Lazio). Tra le altre sanzioni di rilievo una ammenda di un milione di lire è stata inflitta al Napoli per «lancio di due oggetti verso l'arbitro».

g. s.

Sconfitto a New York il Boca jr. di Lorenzo

Esordio vincente (1-0) della Roma in USA

Pellegrini autore del gol - Oggi assemblea della Lazio

Speggorin passa al Napoli

L'attaccante Walter Speggorin è stato ceduto dalla Fiorentina al Napoli in comproprietà. La Fiorentina sta adesso trattando la cessione di Merlo all'Inter.

Palomino welter «mondiale»



Carlos Palomino è il nuovo campione mondiale dei pesi welter, (versione WBC). John Stracey non ha conservato a lungo quel titolo mondiale che era riuscito a conquistare nel dicembre dello scorso anno battendo il messicano José Na-

NEW YORK, 23. La Roma ha battuto la squadra argentina del Boca Junior per 1-0 nella prima partita della sua tournée in America ma molte delle 20 mila persone che erano allo «Shea Stadium» non hanno visto il gol realizzato proprio al 90' dall'ala Pellegrini. Anno-ati dall'inconcluso te gioco messo in mostra da due squadre «in vacanza» e del tutto deconcentrate, numerosi spettatori avevano infatti abbandonato anzitempo il loro posto.

Pur in un quadro tutt'altro che esaltante, il successo della Lazio SpA è risultato alla fine legittimo. Contro una squadra composta individualmente da elementi apprezzabili ma ancora un po' impacciati, i giocatori hanno avuto un paio di volte la buona sorte di gol del portiere Gatti e più spesso l'impacità delle punte romane avevano unificato la rete di gol del portiere. Nella peraltro la rete di Pellegrini in azione sulla sinistra, Pezzini ha avuto due avversari poi non ha filtrato la palla sulla destra dove Pellegrini, con un secco rastrotta, ha infilato alla destra del portiere.

Stamane nella sede di via Col di Lana, si riunirà l'assemblea della Lazio SpA per formare il nuovo consiglio direttivo della società. Nonostante le numerose voci in circolazione in questi giorni, si attende che alcuni giorni, dalla riunione odierna non dovrebbe scaturire nulla di nuovo.

Infatti, a meno di clamorosi rivolgimenti, Umberto Lenzi, che possiede la maggioranza del pacchetto azionario, manterrà la carica di presidente. Lo stesso Lenzi ha tenuto a confermare questo suo desiderio.

Nella dodicesima ripresa un preciso sinistro del messicano costringeva l'avversario a piegare la ginocchia ed a subire il conteggio sino al nove. L'inglese si rialzava ma non appena riportatosi al centro del ring un altro colpo lo respinse al tappeto. Nonostante Stracey cercasse di riprendere il combattimento l'arbitro inglese Sid Nathan ritenne giunto il momento di porre fine allo scontro. Nella foto: il momento decisivo del match.

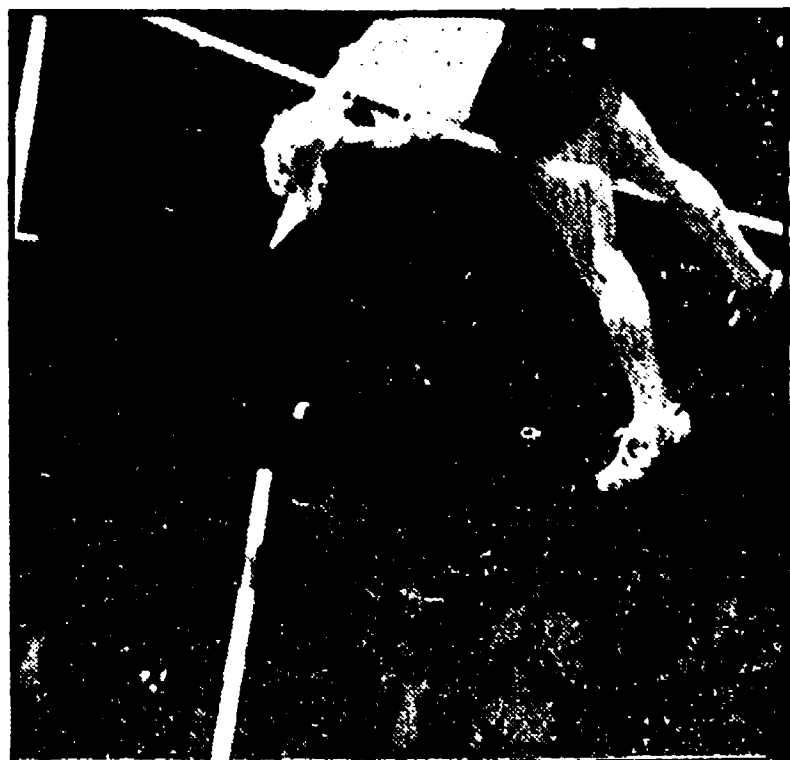
Superando ad Eugene negli USA il precedente record di Bell

Dave Roberts «vola» a m. 5,70 nell'asta

Nell'incontro di atletica azzurri in vantaggio per 61 a 43

Una bella Italia domina la Svezia

Ottimi risultati nella prima giornata di gare - 39'3 della staffetta 4x100 - Limite-Montreal per i martellisti Bianchini e Urlando - Nuovo primato italiano di Fava nei 10.000 m. a Helsinki



EUGENE, 23. Dave Roberts ha stabilito il nuovo primato mondiale di salto con l'asta, con metri 5,70, durante le selezioni olimpiche americane. Roberts, un texano di 24 anni, ha battuto di tre centimetri il record appartenente a Earl Bell usando l'asta di quest'ultimo, perché la sua si era spezzata in un precedente tentativo. Roberts è riuscito a battere il primato al terzo tentativo dopo aver fallito i primi due. NELLA FOTO: il prodigioso salto di Roberts.

Il «tartan» dell'Olimpico è umido per la pioggia caduta nel pomeriggio e la serata è fresca. La tribuna è vuota, avvolta in una nebbiolina leggera, sprigionata dalla verdissima erba del prato. Si riempie dei soliti appassionati e subito la squadra italiana ripaga del loro interesse con due martellisti che centrano il limite olimpico. Comincia Guido Bianchini con 72,14 (ricordiamo che il limite è a 71 metri) e lo segue Gian Paolo Urlando con 71,70. Da un martello depresso (e non per mancanza di talento nei suoi praticanti) ma per carenza di convinzione e per il timore di contare poco nel compito di campione d'atletica nostrana) si passa a un martello ricco addirittura di due atleti con in tasca il passaporto per Montreal.

Alle 21,15 suona l'ennesima ora-Mennea. Pietro, in terza corsia, parte malissimo anche per via di una falsa partenza che gli aggiunge problemi ai molti che già ha. Dopo ottanta metri guida Guerini e se gli svedesi non esistono è anche vero che il campione d'Europa stenta parecchio a ritrovarsi. Negli ultimi venti metri la classe aiuta il giovane pugliese a vincere e a guadagnarsi il primato di un 10" e 3 che dovrebbe far bene al suo morale.

Le dolenti note fa parte Mennea e Guerini, che sono tuttavia proprio dalla pista. Sul 400 il napoletano Alfonso di Guida aveva la splendida opportunità di battere niente meno che il campione degli «europei» di due anni fa, Michael Fredriksson. Allo svedese la sua federazione chiedeva un tempo intorno ai 46", vale a dire che esisteva la possibilità non solo di stare alle calcagna del nordico ma pure di approfittare di una sua eventuale «deficienza». Fredriksson ha corso con affanno e timore. Sul rettilineo era imbalsamato ma il napoletano si è mosso in avanti, ha mostrato limiti precisi, de- lineati dal secondo posto di stasera e dal tempo non certo trascendentale 46" e 7.

Altre notizie: il direttore sportivo Marino Fontana. Sorridente, tranquillo, Baronechelli. «L'obiettivo della maglia gialla è nel mio programma e di più cosa potrei dire? Certo, affrontare il Tour dopo il Giro costituisce un problema ma è un facile soluzione. Spero di avere un po' di fortuna».

Fausto Bertoglio è piuttosto inattento, ma il suo sguardo esprime proposte bellissime. «Se Thevenet non farà il diavolo come nel '75, assisteremo ad una bella partita», è la previsione del bresciano. Altri, fiduciosi anche Panizza, Ricconi, Bellini e gli altri. Bene. E la vigilia, g. s.

dire grazie a tutti quelli, e sono tanti, che si sono battuti con coraggio. Dopo la prima giornata l'Italia è nettamente davanti alla Svezia, 61 a 43. E se è vero che ai galli mancavano atleti di valore è anche vero che atleti di valore mancavano anche agli azzurri.

Remo Musumeci

Dolce compagna.

Citröen GS: un'auto per andare lontano, tutti insieme, con poche lire: solo 8,9 litri di benzina ogni 100 chilometri. Le sospensioni idropneumatiche spianano la strada, in silenzio. In 440 dm³ di bagagliaio ci sta perfino il canotto.

Citröen GS: una compagna sicura, morbida e forte, con cui è dolce andare. Per anni.

Citröen GS, je t'aime.

Citröen GS: 1015 cc. in versione GSpecial, Berlina e Break, e GSX.
Citröen GS: 1220 cc. in versione Club, Break e Pallas.

CITROËN **total** CITROËN **GS**

nutritevi con la freschezza del nostro mare

pesce azzurro

gusto e convenienza

VALORE NUTRITIVO DEL PESCE AZZURRO

Sgombri, sardine, alici rappresentano una fra le più valide alternative della carne. I nostri mari forniscono di pesce azzurro grandi possibilità di elevata qualità. L'importanza nutriziva è legata al contenuto in proteine di elevata qualità, in vitamine (A, D, B e Nicotina) ed in acidi grassi polinsaturi, questi ultimi utili per combattere l'accumulo di colesterolo nell'organismo.

Ministero Agricoltura e Foreste

Nei 1500 succede una cosa stranissima. Vittorio Fontana cercava di lasciarsi passare l'Olimpico. Quando si presenta a ventre a terra e pauroso crisi a 300 metri dalla fine. In tanta crisi — e con gli svedesi in benedia — succede che Luigi Zaccaroni, normalmente incapace di battere una tartaruga allo sprint fa la parte del grande campione e riesce a cavarsi la bella soddisfazione di vincere in 3'41". Il guaio è che il sciliano era fuori gara e così Vittorio, che si è fatto infiliare dallo svedese che Svenson sul filo, perde punti preziosi.

Mentre i quattro atleti impegnati in decimila si battono in una gara veloce all'avvio e lenta nella fase centrale, giunge da Helsinki la splendida notizia di Franco Fava, terzo alla spartizione dei finlandesi Viren e Paivaranta, nuovo primato italiano della distanza più lunga della pista con 27'56" e 6.

Se Fontana e D. Zaccaroni decidono, c'è la squadra che si batte bene e c'è qualche atleta all'estero che si batte ancora meglio. I nordici sembrano punti nel peso con Hoglund (1983) e Amstrom (1901) ma ci pensa Mazzurcato nel triplo (1570) a rimettere a posto il risultato. Dopo otto gare Italia Svezia 43 a 40. Nei diecimila Venanzio Orzi scatenò l'entusiasmo dei circa tredicimila presenti: staccando nell'ultimo giro il pericoloso svedese Goran Bengtsson. Qui si è fatta corsa tattica mirando unicamente al punteggio. A nostro avviso il gioco è fruttuoso avrebbe fatto meglio, fidando nella serata fresca ad azzardare di più nel tentativo di centrare un tempo migliore del modesto 29'05" e 8. Sciarra sul «tartan» romano. Dopo nove gare il margine tra azzurri e atleti in mischia è stato di 13 punti.

Chiude la staffetta veloce e le annotazioni: da fare a margine di questa rapidissima competizione sono davvero

Panatta - Tiriac passano il turno nel doppio a Wimbledon

LONDRA, 23. Il doppio formato da Adriano Panatta e dal romeno Ion Tiriac, ha superato il primo turno battendo il sudafriicano Cliff Drysdale e l'inglese Mark Cox per 6-3, 6-3, 6-3. Dopo due ore e tre quarti di gioco divertente, salutato dal pubblico con grossi applausi a scena aperta.